

2 Agosto 2013

La Presidenza del Consiglio comunica che:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 10.30 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Enrico Letta. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Filippo Patroni Griffi.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente del Consiglio, Enrico Letta, e del ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Massimo Bray, ha approvato il decreto legge "Valore Cultura" riguardante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Un direttore generale per l'Unità "Grande Pompei"

Con il decreto legge si dà il via libera a una Unità con il compito di coordinare e di far convergere in un'unica sede decisionale tutte le decisioni amministrative necessarie alla realizzazione dei piani, dei progetti e degli interventi strumentali a consentire il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori dei comuni afferenti all'area, sede di importanti siti archeologici, in modo da potenziarne l'attrattività turistica dell'intera area e da stimolare il rilancio del settore dei servizi turistico-alberghieri e dell'accoglienza turistica.

L'unità è costituita dal ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e gli enti locali territorialmente competenti, nonché gli altri enti pubblici.

Il direttore generale del "Grande progetto Pompei", nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, entro trenta giorni dalla data di conversione in legge del presente decreto, e denominato "direttore generale di progetto", ha il compito di:

- definire e approvare gli elaborati progettuali degli interventi di recupero e restauro propedeutici alla pronta attuazione del "grande progetto Pompei";
- assicurare l'efficace svolgimento delle procedure di gara dirette all'affidamento dei lavori e all'appalto dei servizi e delle forniture necessari alla realizzazione del "grande progetto Pompei", seguendo la fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti;
- assicurare la corretta ed efficace gestione del servizio di pubblica fruizione e di valorizzazione del sito archeologico, predisponendo la documentazione degli atti di gara e seguendo la fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti;
- assumere la responsabilità dell'efficace gestione del sito, anche mediante l'ottimale gestione del personale addetto alla custodia e alla vigilanza;
- fornire supporto organizzativo e amministrativo alle attività di tutela e di valorizzazione di competenza della Soprintendenza.

La Soprintendenza speciale di Pompei (organismo altro rispetto all'Unità) sarà separata da quella di Napoli dove nascerà una Soprintendenza archeologica.

I 500 giovani per la cultura

Per facilitare l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale da parte del pubblico, il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo attuerà un programma straordinario che si inserisce nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea. Per questo, saranno selezionati 500 laureati under 35 ai quali sarà data la possibilità di accedere a un tirocinio di 12 mesi nelle attività di inventariazione e digitalizzazione presso gli istituti e i luoghi della cultura statali. Il progetto pilota partirà nelle regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia, con i primi 100 ragazzi.

Una nuova strategia di finanziamento per i musei

- Il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo avrà la possibilità di razionalizzare i fondi interni per gestire al meglio le aperture museali;
- Gli introiti della vendita dei biglietti e i proventi del merchandising relativi ai siti culturali, che erano stati ridotti fino all'attuale 10-15% , saranno riassegnati interamente al ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo;
- Per il completamento del progetto Nuovi Uffizi saranno stanziati 8 milioni di euro;
- Per la realizzazione della sede del Museo della Shoah di Ferrara sarà previsto uno stanziamento di 4 milioni di euro;
- Per una serie di siti che necessitano di interventi urgenti saranno stanziati 2 milioni di euro;
- Alcuni spazi statali e demaniali saranno affidati alla gestione di artisti under 35, sulla base di bandi pubblici a rotazione semestrale. In questo modo, sull'esempio di «59 Rivoli» a Parigi, saranno creati spazi all'interno delle città in cui gli artisti potranno esprimersi creativamente e ricercare nuove forme di espressione.

Tax credit sul cinema e sulla musica

- Per il tax credit per il cinema, come auspicato dagli operatori del settore, sarà garantita la cifra di 90 milioni di euro;
- Sarà introdotto un tax credit pari a 4,5 milioni di euro sulla musica, ispirato a quello sul cinema, per far fronte alla crisi del mercato musicale, promuovere giovani artisti e compositori emergenti. Ne beneficeranno opere prime e opere seconde, senza distinzioni di genere.

Fondi per il rilancio delle Fondazioni lirico-sinfoniche

La norma serve a risanare la situazione debitoria delle Fondazioni lirico-sinfoniche. È previsto un iter speciale a richiesta delle Fondazioni in stato di crisi che potranno accedere a un fondo di 75 milioni di euro, che sarà gestito da un commissario straordinario.

Le Fondazioni, per accedere al fondo, dovranno:

- presentare entro 90 giorni un piano industriale di risanamento;
- ridurre fino al 50% del personale tecnico amministrativo;
- interrompere i contratti integrativi.

Il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, per salvaguardare i lavoratori, ha previsto la possibilità di trasferimento nelle varie sedi territoriali di Ales spa del personale tecnico amministrativo in esubero fino al 50%.

Cambia la governance: si stabilirà l'obbligo del pareggio di bilancio e l'applicazione delle norme del codice dei contratti pubblici.

Verrà introdotto l'obbligo di cooperazione tra le fondazioni e di condivisione di programmi e spettacoli.

Teatri ed enti culturali salvi dai tagli

Gli enti culturali vigilati dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e i Teatri stabili pubblici non dovranno più effettuare i tagli orizzontali sulle spese relative a pubblicità e tournée.

Donazioni più facili alla cultura

Le donazioni fino a 5mila euro in favore della cultura potranno essere effettuate:

- senza oneri amministrativi a carico del privato;
- con la garanzia della destinazione indicata dal donatore;
- con la piena pubblicità delle donazioni ricevute e del loro impiego.

Il Consiglio dei ministri ha poi esaminato, in via definitiva, su proposta del Presidente del Consiglio, Enrico Letta, del vicepresidente e ministro dell'Interno, Angelino Alfano, del Ministro per le riforme costituzionali, Gaetano Quagliariello e del Ministro per gli Affari Regionali e autonomie, Graziano Delrio, un disegno di legge costituzionale per l'abolizione delle Province che è stato sottoposto al parere della Conferenza unificata. Il provvedimento di modifica della Costituzione disciplina l'abolizione delle province istituite nell'ambito del territorio delle regioni a statuto ordinario, recependo così un'istanza, largamente sentita e oramai giunta a maturazione, che mira al riordino del riparto di competenze fra livelli di governo a fini di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica ma anche di conseguimento di un'efficacia sempre maggiore dell'azione amministrativa negli enti territoriali. Quando il processo di modifica della Costituzione giungerà a compimento verranno anche individuate forme di aggregazione e di coordinamento fra comuni per l'esercizio di funzioni di governo di cosiddetta "area vasta". Viene attribuito allo Stato il compito di definire, tra l'altro, anche il territorio delle città metropolitane.

Su proposta dei Ministri degli Affari Esteri, Emma Bonino, della Giustizia, Annamaria Cancellieri e per l'Integrazione, Kashetu Kyenge, il Consiglio dei Ministri ha votato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. La Convenzione fissa come criterio principale per l'individuazione dell'autorità competente ad emettere le misure di protezione (salve alcune limitate eccezioni) il luogo di residenza abituale del minore, ove si radicano i suoi interessi e il suo ambiente piuttosto che la sua nazionalità, un passo in avanti rispetto alla precedente Convenzione dell'Aja del 1961, che disciplinava la medesima materia in maniera più formale.

Le misure di protezione riguardano, in particolare, la responsabilità genitoriale, il diritto di affidamento, la tutela, la rappresentanza del minore, il suo collocamento in una famiglia di accoglienza o altra assistenza legale, nonché l'amministrazione dei beni del minore.

Viene introdotto il principio generale del riconoscimento automatico delle misure di protezione adottate dalle autorità di uno Stato contraente, che dovranno essere riconosciute "di pieno diritto" negli altri Stati contraenti, salvo alcune eccezioni, tra le quali quella relativa al riconoscimento delle decisioni di affidamento extrafamiliare del minore o la sua assistenza legale.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di sospendere la propria delibera approvata il 12 luglio scorso relativa alla realizzazione del progetto di utilizzazione della cava di Brenno come vasca di laminazione del torrente Bevera – Comune di Costa Masnaga (LC). La decisione odierna, pur tenendo conto degli esiti

dell'istruttoria compiuta fino ad oggi a norma dell'articolo 14 quater della legge n. 241 del 1990, è stata indotta dall'opportunità di valutare ulteriormente i numerosi interessi coinvolti, eminentemente quelli della sicurezza civile e del valore paesaggistico. Il Consiglio ha inoltre preso atto che i dissensi precedentemente espressi in conferenza di servizi in merito alla possibilità di realizzare il progetto di tre impianti di fonte rinnovabile a Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV) e Castelfranco in Miscano (BN) sono stati superati; gli impianti verranno pertanto realizzati.

Al fine di consentire il proseguimento delle operazioni di risanamento delle istituzioni locali da forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata riscontrate nella vita amministrativa, il Consiglio dei ministri ha votato, su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, la proroga per sei mesi dello scioglimento dei Consigli comunali di Platì (Reggio Calabria), Rivarolo Canavese (Torino), Salemi (Trapani) e Pagani (Salerno).

Per assicurare il concorso dello Stato italiano all'adozione di iniziative di carattere umanitario per la ripresa di una vita ordinaria e pacifica nel Regno hascemita di Giordania, il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato d'emergenza previsto dalle norme vigenti; è stato inoltre prorogato lo stato di emergenza già dichiarato per le gravi avversità atmosferiche che hanno avuto luogo nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna al fine di consentire il completamento degli interventi di protezione civile in atto. Al medesimo fine è stato altresì prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato nello scorso mese di marzo la provincia di Pesaro-Urbino.

Su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha esaminato venti leggi regionali.

Per le seguenti leggi regionali e delle Province autonome si è deliberata l'impugnativa:

1) Legge Regione Piemonte n. 11 del 25/06/2013 " *Disposizioni in materia di aree contigue alle aree protette. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19*" in quanto contiene disposizioni in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione;

2) Legge Regione Sardegna " *Legge statutaria elettorale ai sensi dell'art. 15 dello statuto speciale per la Sardegna*" in quanto contiene disposizioni in contrasto con l'art. 3 e 51 della Costituzione.

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato la non impugnativa delle seguenti leggi:

1) Legge Regione Veneto n.12 del 28/06/2013 " *Modifica della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"*.

2) Legge Regione Puglia n. 14 del 17/06/2013 " *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18*".

3) Legge Regione Puglia n. 17 del 25/06/2013 " *Disposizioni in materia di beni culturali*".

4) Legge Regione Puglia n. 15 del 25/06/2013 " *Norme in materia di riorganizzazione del patrimonio del Servizio sanitario regionale*".

5) Legge Regione Puglia n. 16 del 25/06/2013 " *Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*".

- 6) Legge Regione Veneto n. 13 del 28/06/2013 *"Modifiche della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica", per la razionalizzazione e la riduzione delle spese degli apparati amministrativi"*.
- 7) Legge Regione Veneto n. 14 del 28/06/2013 *"Disposizioni in materia di agricoltura sociale"*.
- 8) Legge Regione Veneto n. 15 del 28/06/2013 *"Modifiche della legge regionale 18 giugno 1996, n. 15 "Istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, adeguamento degli importi delle borse di studio regionali e determinazione dei limiti di reddito" e successive modificazioni"*.
- 9) Legge Regione Veneto n. 16 del 28/06/2013 *"Modifica della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013"*.
- 10) Legge Regione Lombardia n. 4 del 27/06/2013 *"Disposizioni in materia di programmazione commerciale. Modifica al titolo II, capo I, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)"*.
- 11) Legge Regione Sardegna n. 14 del 27/06/2013 *"Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie)"*.
- 12) Legge Regione Sardegna n. 15 del 28/06/2013 *"Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province"*.
- 13) Legge Regione Lazio n. 4 del 28/06/2013 *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*.
- 14) Legge Provincia di Trento n. 11 del 01/07/2013 *"Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali: interventi a favore dello spettacolo"*.
- 15) Legge Provincia di Trento n. 12 del 01/07/2013 *"Realizzazione di alloggi sopraelevati. Integrazione della legge provinciale sui campeggi 2012"*.
- 16) Legge Provincia di Trento n. 13 del 01/07/2013 *"Misure per la trasparenza nelle concessioni idroelettriche. Integrazione della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7)"*.
- 17) Legge Provincia di Trento n. 14 del 01/07/2013 *"Modificazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese"*.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 12.38